

VERBALE n° 2

Il giorno venerdì 31 gennaio 2014 alle ore 17.00, nella sala dei docenti del Liceo Scientifico "R. Nuzzi", si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere i seguenti argomenti posti all'ORDINE DEL GIORNO:

1. Esposto dei genitori contro il Dirigente Scolastico all'Ufficio Scolastico Regionale.
2. Approvazione Programma Annuale 2014.
3. Approvazione regolamento per il funzionamento del Consiglio d'Istituto e della Giunta.
4. Aggiornamento sul ricorso avverso l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento. Richiesta indizione conferenza di servizi con il Comune di Andria e la Provincia BAT.
5. Collocazione delle classi nell'a.s. 2014/2015: comunicazioni del Dirigente.
6. Viaggi d'istruzione.
7. Progetto per attrezzature tecnologiche "Wireless nelle scuole": presa d'atto.
8. Corso di formazione sull'Orienteering: presa d'atto.
9. Progetto Clic Lavoro: presa d'atto.
10. Proposta di gemellaggio con Gymnasium di Wertingen.
11. Progetto Erasmus 2014-2020: adesione.

Sono presenti:

genitori: prof. Emanuele Terlizzi, dott. Pasquale Vilella, prof.ssa Fabiola Forina;

docenti: proff. Michele Palumbo, Santa Porro, Giovanni Pistillo, Savino Gallo; Pasquale Ruggiero, Antonietta Buonvino, Angela Orciuolo, Angela Di Franco;

personale ATA: sig.ra Maria Carapellese, Agata Lambo;

alunni: Giuseppe Porro, Michele Catapano, Mauro Di Liddo, Irene Addati;

Dirigente scolastico: prof. Michelangelo Filannino;

D.S.G.A.: dott. Michele Palazzo.

Risulta assente giustificato il dott. Vincenzo Gazzillo.

Presiede il Consiglio il Presidente, dott. Pasquale Vilella; funge da segretaria la prof.ssa Angela Di Franco.

Si passa a discutere i punti all'o.d.g.:

1. Il Presidente, dott. Vilella, dà la parola al Dirigente scolastico affinché chiarisca la questione relativa all'esposto presentato dai Genitori all'Ufficio Scolastico Regionale avverso il Dirigente in merito alle irregolarità nello svolgimento delle Elezioni Scolastiche e illustri la relativa risposta inviata all'Ufficio citato e pubblicata anche sul sito della Scuola.
Il Dirigente manifesta il suo disappunto per questo sgradevole episodio che non ha precedenti: un'iniziativa piuttosto improvida senza alcun riscontro presso l'USR che ne ha preso atto, chiedendo semplicemente al Dirigente di spiegare quanto accaduto e di trasmettere ai Genitori la sua risposta all'Ufficio citato. Nessun altro effetto sembra essere stato sortito: se ne può dedurre che nessuna delle irregolarità denunciate dai Genitori avesse ed abbia fondamento alcuno.

— Precisa che dal punto di vista procedurale tutto si è svolto in modo conforme alla
— normativa vigente, la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti dei genitori non è
— prerogativa dei docenti per contratto; è giusto che i genitori gestiscano le loro assemblee in
— piena autonomia proprio per evitare che vivano come un'ingerenza l'intervento degli
— organi collegiali. Per tale ragione il Dirigente specifica altresì che non ha ritenuto
— opportuno coinvolgere i Docenti, peraltro nella loro giornata libera, visto che, su
— suggerimento del prof. Pistillo, le votazioni sono state indette nella giornata di domenica.
— Sottolinea che, già dal precedente anno scolastico, i Docenti hanno ridotto a soli due
— incontri mensili il ricevimento dei genitori, segno, questo, che hanno ritenuto superfluo
— ulteriori occasioni di udienza considerato che, anche quando i genitori chiedono di essere
— ricevuti fuori orario, sono sempre disponibili.

— Precisa che il corretto svolgimento delle operazioni era stato garantito dalla presenza del
— Vicario, prof. Pistillo, e del personale della Segreteria nella figura della sig.ra Maria
— Carapellese, che negli anni precedenti ha sempre curato in modo egregio le elezioni,
— cercando di renderle snelle. Per questo è rimasto basito nel ricevere quella mattina la
— telefonata del Vicario con cui veniva informato della reazione eccessiva dei Genitori.

— Il Dirigente puntualizza che al momento da parte dell'USR non ci sono stati altri riscontri e
— che anche per il futuro è sua intenzione indire le riunioni dei genitori e le elezioni con un
— apposito decreto: saranno i Genitori ad autogestirsi, anche attraverso assemblee per
— promuovere l'elettorato attivo e passivo.

— Il Dirigente chiede, a questo punto, alla componente Genitori del Consiglio se la volontà
— della medesima si identifica nelle ragioni enunciate nell'esposto presentato. Sottolinea che
— con il precedente Consiglio non si sono mai verificati problemi di sorta, che si era
— instaurato un clima di discreta armonia e proficua collaborazione. Sulla base di tale positiva
— esperienza, auspica che l'attuale componente genitoriale sia collaborativa e propositiva per
— il bene della scuola e la sua crescita. Ribadisce, inoltre, che non può accettare in alcun
— modo la mancanza di rispetto dei Genitori nei confronti dei Docenti, che non avevano alcun
— obbligo contrattuale a presenziare alle Elezioni.

— Il sig. Terlizzi chiede perché l'assemblea e le Elezioni sono state organizzate con queste
— modalità, diverse rispetto al passato. Afferma di non aver letto il testo dell'esposto, ma di
— averne sentito molto parlare.

— Il prof. Gallo precisa che secondo la normativa vigente le Elezioni per il rinnovo dei
— rappresentanti di classe devono essere indette in giornata non festiva e propone per il
— futuro che siano convocati i Consigli di classe con la sola componente Docenti. Al termine
— dovrà seguire un'assemblea con la presenza anche dei Genitori per illustrare l'andamento
— della classe e avviare le operazioni di voto dei rappresentanti.

— Il prof. Pistillo dichiara di essere stato il promotore di quella particolare modalità di
— organizzazione delle operazioni di voto, in quanto sollecitato da alcuni genitori che
— avrebbero potuto partecipare nella loro giornata libera, domenica, alle votazioni.
— Considerata la bassissima percentuale negli anni precedenti di partecipanti, soprattutto per
— le classi terminali, sia per l'elezione dei rappresentanti dei classe, sia dei componenti il
— Consiglio d'Istituto, e non essendoci un termine perentorio per l'indizione delle Elezioni per
— i Consigli di classe, gli era sembrata una buona idea associare le due votazioni. Il Dirigente
— aveva accolto positivamente la proposta.

— Il prof. Terlizzi chiede perché non erano presenti neanche i Docenti coordinatori a
— presiedere alle assemblee e ad avviare le operazioni di voto; domanda quale sia stata la
— percentuale di partecipazione. La sig.ra Carapellese risponde che hanno partecipato
— all'incirca 250 genitori su 1600. La prof.ssa Orciuolo chiarisce che a quella data non erano

ancora stati nominati i docenti coordinatori perché non erano arrivati i fondi. Il prof. Gallo propone per le prossime elezioni di coinvolgerli.

La prof.ssa Forina fa presente che quella mattina era evidente un certo atteggiamento polemico da parte di alcuni genitori e si era sentita offesa quando alcuni avevano insinuato che i genitori candidati per il Consiglio d'Istituto erano stati "una scelta di comodo" non cogliendo, invece, che si sono resi disponibili impegnandosi in prima persona, attraverso questo Organo, per il bene della Scuola. Lei stessa si era, poi, recata in classe guidando, data la sua esperienza di docente e l'inesperienza degli altri genitori, sia l'assemblea sia le votazioni.

Il prof. Pistillo, in genere sempre calmo e tranquillo, dichiara di esser dovuto intervenire quando i candidati per il Consiglio sono stati tacciati di essere "telecomandati".

Il Presidente chiede che quanto verbalizzato sia pubblicato come OMISSIS relativamente a questo punto all'o.d.g. e auspica che sia ripreso il contatto con i genitori, i quali a volte per disinteresse o problematiche personali non partecipano alla vita scolastica. In merito all'Esposto, pur non approvandolo, ha ritenuto opportuno firmarlo per una questione procedurale. Dà lettura della sua risposta all'operato del Dirigente, che dovrà essere messa agli atti.

Dopo la lettura, il Dirigente chiede delucidazioni sulle irregolarità delle schede e sulla mancanza di comunicazione sia in seno al Consiglio, sia tra l'istituzione scolastica e le famiglie, evidenziate dal Presidente nel suo intervento. Sottolinea che gli uffici di segreteria sono sempre aperti, anche di pomeriggio, il sito è sempre aggiornato, con la possibilità per i genitori di iscriversi alla mailing-list, gli incontri con il Consiglio sono convocati periodicamente (non ci sono mai state lamentele in tal senso da parte del precedente Consiglio). C'è sempre stata massima trasparenza per qualsiasi operazione, con l'introduzione, ad esempio, del sorteggio per la formazione delle classi prime. Pertanto non comprende sia queste affermazioni sia la reazione così eccessiva dei genitori la mattina delle Elezioni, forse fomentata da genitori spinti da motivazioni personali.

Il Presidente spiega che le irregolarità riguardavano la costituzione e la sede dei seggi elettorali, le modalità delle votazioni e la schede, su cui non erano stampati i nomi dei candidati.

La sig.ra Carapellese, che aveva curato la predisposizione delle schede, chiarisce che, pur conoscendo bene la normativa in merito, dovendo economizzare ha pensato di snellire le operazioni approntando semplici schede fotocopiate dove apporre il nome di candidati scelti, nominativi riportati su un tabellone apposito.

Il Dirigente ritiene proficua la discussione sui dati tecnici, ma nel mondo della scuola, fortemente burocratizzato, non si può ragionare in termini formali, si deve guardare alle intenzioni della norma. Non accetta si possano piantar grane su dei cavilli.

La sig.ra Forina incita a superare questa situazione e a essere sempre collaborativi per il futuro. Anche il prof. Gallo sostiene che si debba andare oltre questi incresciosi episodi, una volta chiariti.

Il prof. Palumbo dissente dall'affermazione del Presidente, riportata nel documento di risposta da allegare agli atti, *"Si richiede che la scuola, intesa in tutte le sue componenti, possa favorire la comunicazione e il dialogo con le famiglie..."*, perché sembra presupporre una mancanza di comunicazione e dialogo tra scuola e famiglie che, nella realtà, non è mai mancata; pertanto chiede di sostituire l'espressione *"possa favorire"* con *"possa ulteriormente favorire"*. Il Dirigente concorda con questa precisazione. In merito alla richiesta di *omissis* il prof. Palumbo non ritiene debba essere accolta: è per principio contrario a questo tipo di omissioni, visto che le sedute del Consiglio sono pubbliche. Sia il

Presidente sia la prof.ssa Di Franco ricordano che ci sono casi, previsti dalla legge, in cui sono ammessi gli *omissis* per la pubblicazione agli atti dei verbali. Il dott. Vilella spiega di aver avanzato quella richiesta affinché il suo intervento non sia assolutamente percepito all'esterno come un attacco personale contro il Dirigente, perché non è questo lo spirito. Il Dirigente, preso atto delle diverse posizioni sull'argomento, dichiara che nulla osta alla pubblicazione integrale del sereno dibattito appena concluso compreso la lettera a lui indirizzata dal Presidente del Consiglio.

Il Consiglio approva entrambe le proposte del prof. Palumbo.

2. Il Presidente concede la parola al DSGA perché illustri al Consiglio il Piano Annuale dell'Esercizio Finanziario 2014. Il DSGA descrive i contenuti del documento contabile e le scelte compiute in sede di predisposizione dello stesso, in piena coerenza con le previsioni del POF, oltre ai risultati del precedente esercizio finanziario. Aggiunge, inoltre, che il Ministero, in base alla Legge di stabilità, ha deciso di prorogare per altri due mesi, gennaio e febbraio, il precedente contratto dell'Impresa di pulizie.

Il prof. Palumbo precisa che il budget per la "progettualità della Scuola di Filosofia" ammonta complessivamente a € 316,39 ed è riservato esclusivamente al compenso degli esperti esterni e non dei docenti interni.

Il Presidente chiede delucidazioni sulla proposta di elevare, in base all'art. 34 del Decreto 1/2/2001 n. 44, da 2000 a 3000 euro il limite di spesa che il Dirigente Scolastico può effettuare. Il DSGA spiega che questo provvedimento, consentito dalla legge, è stato adottato già da qualche anno; aggiunge che le spese effettuate dal Dirigente per le necessità della scuola sono soggette alla convenzione CONSIP. In merito alla voce "Rimborso versamenti non dovuti" chiarisce che si tratta del rimborso della quota d'iscrizione per gli studenti che si trasferiscono nel corso dell'anno ad altra sede.

Il Presidente domanda al Dirigente se sia attuabile la proposta di aumentare la tassa d'iscrizione per finanziare ulteriori attività extracurricolari per gli studenti, come ECDL e altre certificazioni. Il Preside manifesta la sua perplessità nel dover chiedere un aumento del contributo; ipotizza piuttosto la riduzione delle spese dei libri di testo, visto che l'ultimo decreto in materia di adozioni prevede la possibilità per i docenti di non adottare un manuale e riequilibrare questa spesa con un'offerta formativa più ampia per gli studenti. Al momento si stanno ancora espletando le prove dei corsi ECDL e CISO.

Il prof. Palumbo evidenzia che il Liceo Scientifico Majorana di Brindisi ha optato per manuali approntati dai docenti, ma l'esperimento è risultato fallimentare visto che sono stati aperti diversi contenziosi.

Il prof. Ruggiero chiede che siano acquistati dei microfoni da utilizzare in auditorium per le varie manifestazioni.

L'alunno Di Liddo domanda fino a quando saranno stanziati i finanziamenti per i progetti PON. Il Dirigente risponde che al momento non si sa, anzi aggiunge che sono stati pubblicati i bandi per i POR. La studentessa Addati auspica che per questa annualità possano essere coinvolti anche gli alunni delle classi quinte, esclusi in precedenza. Il Preside chiarisce che erano state privilegiate le classi terze e quarte visto che gli studenti delle quinte erano in uscita.

Il Presidente chiede di votare il Programma di bilancio 2014. Sono esclusi dalla votazione gli alunni Mauro Di Liddo e Michele Catapano per mancanza dei requisiti. Il Consiglio delibera all'unanimità di approvare il Piano Annuale dell'Esercizio Finanziario 2014.

3. Il Presidente illustra agli altri componenti del Consiglio il "Regolamento per il funzionamento del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva" da lui approntato e dà la parola alla prof.ssa Di Franco per descrivere le integrazioni al Regolamento da lei proposte.

In merito alla convocazione della Giunta il Dirigente invita ad alleggerirne i lavori; ritiene, inoltre, valida la proposta di una Commissione di studio avanzata dalla prof.ssa Di Franco. La sig.ra Carapellese spiega che è opportuno convocare la riunione della Giunta in orario antimeridiano, cercando di andare incontro alle esigenze di ciascun componente e consentirne così a tutti la partecipazione. Il prof. Terlizzi propone di individuare un giorno fisso per le riunioni in tutto il corso dell'anno.

Il Consiglio approva il Regolamento.

4. 5. Il Dirigente comunica che la Ditta Artigian Arte ha presentato ricorso avverso la Ditta COPROLA in merito all'aggiudicazione dei lavori di ampliamento. Il TAR Puglia avrebbe dovuto pronunciarsi, riunitosi in Camera di Consiglio in data 29 gennaio 2014, per l'eventuale accoglimento della richiesta di sospensiva avverso l'aggiudicazione definitiva dei lavori. Dalle notizie ricevute dal Dirigente, il TAR si pronuncerà a breve. Inoltre, il Dirigente riferisce che è ormai certo l'inizio dei lavori per l'apertura di via Mozart.

Il Presidente riporta all'attenzione del Consiglio un articolo pubblicato sul sito Andrialive secondo cui i Consiglieri Provinciali dell'opposizione abbiano presentato la richiesta di inserimento come punto all'od.g. del prossimo Consiglio Provinciale la possibilità di recedere a partire dal 2015 da tutti i contratti di locazione. Pertanto il decreto del Dirigente di abbandono della sede succursale ha anticipato un provvedimento verso cui si sta orientando la Provincia BAT.

Il Preside conferma che anche l'Istituto Colasanto a partire dal 1° settembre 2014 abbandonerà la sede di Via Barletta; fa notare che permane il problema di dover collocare tutte le classi in 26 aule, essendo chiaro che dal 1° settembre 2014 non potranno essere ancora disponibili le nuove aule. Al momento non ci sono dati certi sull'eventuale numero di le classi prime dell'anno scolastico che si formeranno il prossimo anno. Ipotizzando un numero di classi pari a 32 o 33, si prospetta, anche per l'anno scolastico 2014/2015, l'organizzazione delle lezioni degli alunni in 5 giorni, con una turnazione, come nel corrente anno scolastico. Ovviamente, rimangono le intenzioni espresse dal Consiglio d'Istituto sul reperimento di aule c/o plessi scolastici posti nelle vicinanze della sede di Via C. Violante. Invita, pertanto, il Consiglio a dare i propri migliori suggerimenti in modo tale che egli stesso, in quanto responsabile della sicurezza, efficienza ed economicità del servizio, possa per tempo provvedere alla migliore organizzazione dei consigli di classe ed alla più idonea assegnazione dei docenti alle classi in vista della strutturazione dell'orario scolastico 2014/2015.

Il prof. Palumbo chiede al dott. Vilella se sia stata inoltrata sia alla Provincia BAT sia al Comune di Andria la richiesta di indizione di una conferenza di servizi necessaria per avere direttive in ordine al reperimento delle aule. Il Presidente risponde che a causa della situazione politica delicata dell'amministrazione comunale, pur avendo già preso contatti, è stata bloccata ogni iniziativa. Si propone di procedere in modo immediato in tal senso chiedendo, sulla base della Legge n. 241 del 1990 e del Decreto sulla spending review, la convocazione di un incontro con le due amministrazioni (Provincia BAT e Città di Andria) per avere risposte in merito alla possibilità di ottenere delle aule in altri edifici nelle adiacenze del Liceo. D'altra parte sa con certezza che le aule messe a disposizione per l'anno in corso presso il Carafa, non lo saranno per il prossimo anno scolastico: sarà necessario individuare un'altra soluzione, considerato che l'optimum per il Nuzzi sarebbe reperire delle aule presso edifici scolastici vicini. Il Dirigente fa notare che avere un'unica sede ha consentito un notevole abbattimento dei costi di gestione e suggerisce di chiedere alle due amministrazioni, durante la conferenza, dati certi sul numero di alunni

frequentanti, al fine di avere un quadro complessivo sicuro della situazione degli edifici scolastici e delle eventuali aule disponibili.

Anche il prof. Palumbo sottolinea le difficoltà cui i docenti andrebbero incontro nel caso di due sedi lontane, come già avvenuto in passato per la sede di Via Barletta, considerata la possibilità ventilata dal Comune di mettere a disposizione le aule della Fermi. Aggiunge che avere sia biennio sia triennio presso la stessa sede ha reso possibile la partecipazione di tutti gli studenti ai vari momenti della vita scolastica come la manifestazione per il Giorno della Memoria. Pertanto è del parere che, se non si prospettino situazioni davvero valide e migliorative per l'allocazione delle classi, si dovrebbe mantenere la soluzione della turnazione su 5 giorni.

Tutti i componenti del Consiglio concordano sulla soluzione di reperire aule presso un'unica sede nelle adiacenze del Liceo e approvano la richiesta di una conferenza di servizi con Provincia e Comune.

6. Il prof. Pistillo illustra il piano dei viaggi d'istruzione (si allega tabella).

Il prof. Palumbo espone al Consiglio la sua idea, in passato per alcuni anni attuata: fissare un tetto massimo per i costi dei viaggi d'istruzione pari alla somma complessiva della spesa per i libri di testo, quantificata dal Ministero intorno ai 320 euro. In questo anno scolastico, per una serie di equivoci, non ha formalizzato tale proposta al Collegio Docenti, ma si impegna a farlo per il prossimo anno.

Il Dirigente fa notare che alcuni viaggi non possono seguire il classico iter dei viaggi d'istruzione, come nel caso dei viaggi in Palestina-Israele e ad Auschwitz, che, pur con costi fissi più alti, hanno una ricaduta particolare sugli studenti, diversa rispetto ad una meta comunque di grande valenza culturale come può essere Barcellona per la conoscenza di Gaudì. D'altra parte il Comune di Roma sostiene economicamente le scuole per l'organizzazione dei viaggi ad Auschwitz, segno della rilevanza di tale meta legata ad una tappa particolare della storia dell'umanità. Aggiunge che in merito al viaggio in Palestina-Israele i genitori sono stati convocati in un'apposita assemblea e messi al corrente dei costi più elevati rispetto ad una classica gita: hanno comunque accettato che i propri figli partecipassero al viaggio. Il prof. Palumbo dissente da tale considerazione e ribadisce che il Collegio Docenti deve stabilire in sede programmatica le modalità di svolgimento dei viaggi d'istruzione. Pone anche il problema di quelle classi in cui qualche alunno non può partecipare alla gita per motivi economici. Il prof. Terlizzi chiede se la scuola abbia dei fondi a cui attingere per queste situazioni. Sia il Preside sia il DSGA spiegano che non ci sono fondi, ma si possono trovare delle economie che, con una variazione di bilancio, possano consentire di aiutare questi alunni in difficoltà. Il Consiglio concorda su questa soluzione. Il Dirigente ricorda che i progetti di gemellaggio con scambio di ospitalità possono ovviare a queste problematiche, ma ci sarebbe da superare la difficoltà di avere il consenso di tutte le famiglie della classe interessata.

7. Il Dirigente illustra al Consiglio il Progetto, già approvato, per attrezzature tecnologiche "Wireless nelle scuole", che prevede l'installazione di amplificatori di segnale per migliorare la rete Wi-Fi della scuola. Il finanziamento è di 8.000,00 Euro. Il Consiglio prende atto.
8. Il Dirigente invita il Consiglio a prendere atto del Corso di Formazione sull'Orienteering, approvato dal MIUR con nota n. 7885 del 14/01/2014. Il Consiglio prende atto.
9. Il Dirigente comunica che è stato approvato il progetto di rete "Click lavoro", coordinato dall'Istituto "Colasanto", che prevede attività individualizzate di orientamento al lavoro per n. 20 studenti neodiplomati o frequentanti l'ultimo anno di corso. Il Progetto non prevede spese a carico della scuola.

10. Il Dirigente riporta al Consiglio la proposta di gemellaggio con il Gymnasium di Wertingen; il Gymnasium propone di organizzare un gemellaggio fra una loro nona classe ed i coetanei della nostra scuola, ovvero una futura classe prima. Il gemellaggio prevede:
- visita di una settimana di una classe intera.
 - ospitalità c/o famiglie degli studenti.
 - visita della scuola italiana in Germania in ottobre 2014 o marzo 2015.
 - visita della scuola tedesca in Italia nel maggio 2015.
 - lezioni in inglese durante entrambe le mobilità.
 - spese di trasferta o di progetto per i docenti coinvolti a carico della scuola.
- Il Consiglio approva l'adesione.
11. Il Dirigente chiede al Consiglio di aderire al Progetto Erasmus 2014-2020, varato dall'Unione Europea. Questo nuovo Progetto per l'Educazione intitolato "Erasmus +" ingloba le precedenti azioni Erasmus e Comenius. Il Consiglio delibera l'adesione al progetto.

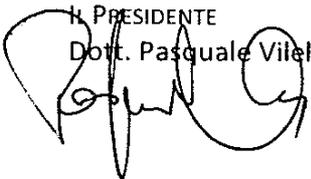
Alle ore 20:00, terminata la trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Allegati:

- Programma Annuale 2014;
- Comunicazione del Presidente del Consiglio in relazione alle giustificazioni addotte dal Dirigente a riguardo dell'esposto dei genitori contro il Dirigente Scolastico all'Ufficio Scolastico Regionale;
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva.

Avverso il presente verbale è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

IL PRESIDENTE
Dott. Pasquale Vitella



La Segretaria
Prof.ssa Angela Di Franco

